



**CORSO DI STUDIO** *Corso di Laurea Magistrale in* **FILOLOGIA, LETTERATURE E  
STORIA DELL'ANTICHITA' (LM 15)**

**ANNO ACCADEMICO** 2023-2024

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** **ARCHEOLOGIA DEL MONDO  
ITALICO** (*Archaeology of the Italic World*)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>I anno</i>
Periodo di erogazione	<i>II semestre 26.02.2024-15.05.2024</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	<i>6</i>
SSD	<i>Archeologia classica, L-Ant/07</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Modalità di frequenza	<i>La frequenza è fortemente consigliata</i>

Docente	
Nome e cognome	<i>Paola Palmentola</i>
Indirizzo mail	<i>paola.palmentola@uniba.it</i>
Telefono	<i>080-5714132</i>
Sede	<i>Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, Bari</i>
Sede virtuale	<i>Teams (Ricevimento Paola Palmentola, codice o4enoxxy)</i>
Ricevimento	<i>Lunedì e mercoledì 9-13. Gli orari di ricevimento possono subire variazioni; si consiglia di contattare preventivamente la docente via mail.</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
<i>150</i>	<i>42</i>		<i>108</i>
<i>- A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (vd. Regolamento Didattico del CdS, art. 4.2, comma 3);</i>			
CFU/ETCS			
<i>6</i>			

<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo base è fornire conoscenze ampie e prima non acquisite relative all'intero ambito culturale italico. In aggiunta, la conoscenza dell'archeologia del mondo italico diviene filo di raccordo tra l'archeologia greca, della Magna Grecia e romana, tessendo nelle competenze di ciascuno un quadro omogeneo e composito della storia e dell'archeologia dell'Italia antica.
<b>Prerequisiti</b>	Dal punto di vista dei contenuti il corso affronta temi, ambito cronologico e geografico differenti rispetto a quanto affrontato dagli studenti nel primo ciclo. Si considerano, pertanto, prerequisiti le



	competenze generali nell'ambito dell'archeologia protostorica e classica.
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali con ausilio delle immagini e interazione costante con gli studenti.
<b>Risultati di apprendimento previsti</b>  <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i>	<p>- <b>Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Acquisizione di competenze specialistiche derivanti dai temi trattati.</li><li>○ Sperimentazione di un metodo di indagine che prevede una lettura ragionata di uguali fenomeni riscontrabili fra materiali e contesti dell'intera Italia antica.</li></ul> <p>- <b>Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ L'insegnamento si prefigge di fornire conoscenze ampie relative all'intero ambito culturale italico, sulle quali lo studente possa incardinare altre competenze di ambito culturale, cronologico e geografico affine o più note.</li></ul> <p>- <b>Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Autonomia di giudizio</b> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</li><li>○ leggere (ossia collocare nello spazio e nel tempo) le evidenze archeologiche con le quali verrà in contatto nel corso degli studi successivi o delle esperienze formative e lavorative;</li></ul> <p>- <b>Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Abilità comunicative</b> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</li><li>○ utilizzare un linguaggio specifico necessario nelle professioni legate ai beni culturali grazie alla comprensione e l'approfondimento delle tematiche trattate durante il corso;</li><li>○ interpretare un'immagine e dunque saper comunicare (per esigenze formative, scientifiche, divulgative) attraverso le immagini.</li></ul> <p>- <b>Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Capacità di apprendere in modo autonomo</b> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</li><li>● sfruttare e applicare in modo autonomo il metodo di indagine e i contenuti appresi durante il corso, anche in altro contesto geografico e cronologico o relativamente a casi di studio più specifici.</li></ul>
<b>DD1</b> Conoscenza e capacità di comprensione	
<b>DD2</b> Conoscenza e capacità di comprensione applicate	
<b>DD3-5</b> Competenze trasversali	



<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>Il corso interessa gli aspetti della storia e della cultura delle genti che abitavano l'Italia antica dalla fase iniziale dell'età del Ferro (IX sec. a.C.) alla fase arcaica (VI sec. a.C.).</p> <p>L'approfondimento riguarderà i principali popoli dell'Italia settentrionale e centrale (Liguri, cultura di Golasecca, Veneti, Etruschi, Latini, Umbri, Piceni) e le culture meridionali di Iapigi, Enotri e Opici. Particolare attenzione sarà riservata alla cultura villanoviana e agli Etruschi.</p> <p>Si analizzeranno gli aspetti salienti di ogni cultura (tipo di insediamenti, modalità di occupazione del territorio, edilizia domestica, rituale funerario, tipologia tombale e composizione dei corredi) e le manifestazioni artistico-artigianali di ciascuno di questi popoli; si vedranno i rapporti intrattenuti con popolazioni esterne, limitrofe o lontane, e le influenze ad essi connesse.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>BIANCO S., PREITE A., <i>Identificazione degli Enotri. Fonti e metodi interpretativi</i>, in <i>Mélanges de l'École française de Rome – Antiquité</i>, 126-2, 2014, pp. 1-14.</p> <p>CERCHIAI L., <i>Gli antichi popoli della Campania. Archeologia e storia</i>, Carocci, Roma 2010, pp. 9-86.</p> <p>COLONNA G., <i>Urbanistica e Architettura</i>, in <i>Rasenna. Storia e civiltà degli Etruschi</i>, Libri Scheiwiller, Milano 1986, pp. 371-494, tavv. I-XXVI.</p> <p>DE JULIIS E. M., <i>Gli Iapigi. Storia e civiltà della Puglia preromana</i>, Longanesi, Milano 1988 (rist. 2006), pp. 7-88.</p> <p>DE JULIIS E. M., <i>La Peucezia: caratteri generali</i>, in <i>La Puglia centrale dall'età del Bronzo all'alto Medioevo</i> (a cura di L. Todisco), Atti del Convegno di Studi, Bari 15-16 giugno 2009, Giorgio Bretschneider editore, Roma 2010, pp. 151-168.</p> <p><i>L'Italia Antica. Culture e forme del popolamento nel I millennio a.C.</i> (a cura di F. Pesando), Carocci, Roma 2005, pp. 13-47; 57-108; 117-158.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>La docente fornirà agli studenti tutte le immagini utilizzate per la lezione, in modo tale che esse siano fondamentale supporto agli argomenti trattati e materiale didattico supplementare per la preparazione dell'esame.</p> <p>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente con la quale concordare la bibliografia ad integrazione del programma istituzionale.</p>
<b>Materiali didattici</b>	<p>Il materiale didattico è disponibile nelle biblioteche dipartimentali; sarà anche fornito dalla docente in formato PDF.</p>
<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame finale consiste in una prova orale, con costante supporto delle immagini (gli studenti dovranno utilizzare le immagini fornite loro durante il corso).</p>



Criteri di valutazione	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Conoscenza approfondita dei temi trattati e capacità di esporre in maniera chiara, organizzata, creando opportuni collegamenti fra le diverse culture trattate.</li></ul> <p>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Acquisizione di conoscenze relative all'intera Italia preromana che fungano da raccordo e amplino il quadro delle conoscenze acquisite nel primo ciclo.</li></ul> <p>• <i>Autonomia di giudizio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Capacità di applicare in autonomia l'approccio e la lettura critica di altri contesti e casi di studio.</li></ul> <p>• <i>Abilità comunicative:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Conoscenza di un linguaggio specifico e capacità-base della lettura di un'immagine archeologica.</li></ul> <p>• <i>Capacità di apprendere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Acquisizione di un metodo replicabile e adattabile.</li></ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale sarà il risultato della valutazione media di tutti i criteri di valutazione (voto attribuito in trentesimi).</p> <p>L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Per conseguire una valutazione elevata si terrà in considerazione la capacità di una fluente esposizione nella quale emergano osservazioni critiche e collegamenti fra i temi e le aree geografiche trattate.</p> <p>- Valutazione insufficiente - 18-21: valutazione sufficiente - 22-24: valutazione discreta - 25-27: valutazione buona - 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente</p>
<b>Altro</b>	